



Ambito Territoriale CAL0000004

ISTITUTO COMPRENSIVO CETRARO

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado ad Indirizzo Musicale

Via Donato Faini - 87022 - CETRARO (CS) – ☎ e Fax (0982) 91081- 91294

C. F. 86001890788 - C. M. CSIC872004 - codice univoco ufficio UFV13L

e-mail: csic872004@istruzione.it- PEC: csic872004@pec.istruzione.it

Sito web: www.iccetraro.gov.it



Prot. n. 121 A/19
Cetraro, 11 gennaio 2017

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

ART. 3, DPR 21 NOVEMBRE 2007, N.235

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

- VISTI** i D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 e n. 235 del 21 novembre 2007 art 3 *“Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”*;
- VISTO** *il Piano Triennale dell’Offerta Formativa* dell’Istituto attualmente in vigore;
- PRESO ATTO CHE:**
- la formazione e l’educazione sono processi complessi e continui che richiedono la cooperazione tra studente, famiglia e l’intera comunità scolastica;
 - la scuola non è soltanto il luogo in cui si realizza l’apprendimento, ma una comunità organizzata dotata di risorse umane, materiali e immateriali, che necessitano di interventi complessi di gestione, ottimizzazione, conservazione, partecipazione e rispetto dei regolamenti;
 - il rapporto studente – scuola – famiglia costituisce il fondamento che sostiene l’impegno formativo e il contesto entro il quale si realizza la promozione allo sviluppo della personalità;
 - la Carta dei Servizi, il Regolamento d’istituto, il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (POF) e il Curricolo verticale di Istituto fanno riferimento esplicito ai diritti e ai doveri dei genitori, degli studenti e del personale scolastico;
 - l’interiorizzazione delle regole può avvenire solo con una fattiva collaborazione tra i diversi attori;
 - la scuola persegue l’obiettivo di costruire un’alleanza educativa con i genitori mediante relazioni costanti nel rispetto dei reciproci ruoli;

all’atto dell’iscrizione il Genitore e il Dirigente Scolastico, legale rappresentante dell’Istituzione Scolastica, sottoscrivono il seguente patto educativo di corresponsabilità finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

Il patto di corresponsabilità facilita la scuola nel compito di insegnare le regole del vivere e del convivere perché favorisce una viva e fattiva collaborazione con la famiglia, a cui spetta un ruolo fondamentale nell’azione educativa e con cui si vuole costruire un’alleanza educativa. Solo in questo modo sarà possibile perseguire l’obiettivo di educare alla consapevolezza, alla responsabilità, di potenziare l’autonomia individuale e valorizzare l’identità. Non si tratta quindi di definire i rapporti nelle situazioni di possibile criticità, ma di stabilire relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

La scuola, nell'ottica dell'inclusività, si impegna a:

1. Adottare un PTOF volto a tutelare il diritto ad apprendere, promuovere benessere e realizzazione culturale degli alunni, valorizzare i loro talenti, aprirli alla pluralità delle idee nel rispetto dell'identità di ciascuno e quindi:

- facilitare l'accesso ai documenti che illustrano le attività e le scelte organizzative della scuola;
- comunicare agli allievi gli obiettivi cognitivi, comportamentali e trasversali stabiliti dal Consiglio di Classe, nonché gli obiettivi intermedi e finali, i tempi e i modi di svolgimento di ogni unità di apprendimento;
- organizzare in modo flessibile le lezioni al fine di adeguare le attività didattiche ai ritmi e tempi di apprendimento di ogni alunno, rispettando la specificità di ciascuno;
- aiutare gli studenti nell'acquisizione di un metodo di lavoro adeguato al proprio stile cognitivo e di apprendimento;
- formulare consegne chiare e precise per ogni attività proposta, distribuire i carichi di lavoro in modo equilibrato e richiedere il rispetto di tempi e modi di lavoro;
- aiutare lo studente a superare difficoltà, incertezze e lacune attivando:
 - verifiche a per monitorare la situazione;
 - percorsi e piani didattici personalizzati ed individualizzati;
- programmare offerte formative aggiuntive, integrative e di potenziamento;
- proporre sussidi e mezzi per garantire un servizio efficace e promuovere il merito.

2. Responsabilizzare gli allievi ad una partecipazione attiva alle proposte educative e quindi:

- valorizzare l'importanza della frequenza assidua alle lezioni;
- favorire la tempestiva informazione dei genitori sui dati relativi ad assenze, ritardi e permessi del figlio;
- garantire la trasparenza e la tempestività della valutazione, chiarendone le modalità e motivando i risultati;
- ascoltare le problematiche espresse dai singoli allievi e/o dalla classe, rilevanti per il processo di apprendimento;
- garantire la massima disponibilità all'ascolto dei genitori e la tempestiva informazione della famiglia in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nell'apprendimento e nel comportamento secondo le diverse modalità stabilite dal Consiglio di Istituto.

3. Creare, in classe ed a scuola, un ambiente educativo sicuro e sereno, di dialogo e discussione e quindi:

- richiedere, durante il lavoro in classe, un comportamento corretto ed il rispetto delle regole e dell'altrui persona;
- favorire conoscenza e rapporto tra gli allievi, integrazione, inclusività, accoglienza, solidarietà e collaborazione;
- contrastare ogni forma di pregiudizio ed emarginazione, accompagnando l'allievo nelle situazioni di disagio;
- ricercare in particolare attraverso l'ascolto e l'attenzione ogni possibile sinergia con le famiglie;
- rispettare la privacy di alunni e famiglie, non divulgando informazioni sulla loro vita privata.

4. Creare in classe e a scuola un clima disteso e corretto e quindi:

- presentare e spiegare il Regolamento d'istituto a genitori ed alunni;
- esigere e controllare il rispetto del suddetto regolamento e delle direttive emanate dagli organi competenti da parte degli studenti;
- esigere fermamente un corretto utilizzo delle strutture e dei materiali scolastici, e l'adozione di comportamenti rispettosi delle norme di sicurezza.

5. Adottare adeguati provvedimenti disciplinari, intervenire per superare i momenti di conflitto o criticità e quindi:

- comunicare tempestivamente alle famiglie le eventuali inadempienze dei loro figli ed i relativi provvedimenti adottati;
- individuare e segnalare i responsabili dei danni arrecati al patrimonio scolastico.

Lo studente si impegna a:

1. Collaborare con la scuola perché la sua azione educativa e didattica lo aiuti nella sua crescita personale e culturale e quindi:

- conoscere l'offerta formativa della scuola;
- partecipare alle attività didattico-educative proposte dalla scuola, finalizzate sia al recupero che al potenziamento.

2. Partecipare in modo attivo e responsabile alle attività scolastiche e quindi:

- frequentare regolarmente le lezioni;
- osservare scrupolosamente l'orario scolastico e giustificare, puntualmente, eventuali ritardi o assenze;
- portare sempre il materiale didattico occorrente per le lezioni;
- studiare con impegno, assiduità e serietà;
- impegnarsi in prima persona a recuperare le eventuali insufficienze, facendo leva sulle proprie risorse, utilizzando al meglio i servizi offerti dalla scuola e gestendo responsabilmente gli impegni extracurricolari ed extrascolastici;
- accettare, con fiducia, le valutazioni assunte dai docenti e considerare gli eventuali insuccessi scolastici come un momento di costruttiva riflessione sul processo di apprendimento;
- coinvolgere i propri genitori nel dialogo con la scuola e portare sempre a scuola il libretto per le comunicazioni scuola famiglia.

3. Favorire con il proprio atteggiamento uno svolgimento proficuo dell'attività didattica e quindi:

- mantenere un comportamento educato e corretto durante le lezioni ed in ogni altro momento della vita scolastica;
- prestare attenzione alle lezioni e partecipare alla vita di classe;

- comportarsi in modo leale nei rapporti interpersonali, durante le verifiche e nell'esecuzione dei compiti;
- tenere nei confronti del dirigente scolastico, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei propri compagni lo stesso rispetto, anche formale, che si esige per se stessi, prestando un'attenzione particolare ai soggetti svantaggiati e/o in situazione di disabilità.

4. Rispettare le regole della scuola e quindi:

- conoscere l'organizzazione scolastica, prendere visione del regolamento d'istituto e rispettare le disposizioni organizzative (l'entrata, gli avvisi, le norme per l'uscita anticipata ecc.);
- osservare scrupolosamente le disposizioni organizzative e le norme di sicurezza;
- condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura;
- rispettare le attrezzature e l'arredo, utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici senza recare danni al patrimonio della scuola.

La famiglia si impegna a:

1. Collaborare con la scuola nell'azione educativa e didattica, rispettando la libertà di insegnamento e la competenza valutativa di ogni docente e quindi:

- acquisire informazioni sull'offerta formativa della scuola (PTOF), condividerla e discuterla con i figli;
- partecipare, regolarmente ed attivamente, alla vita scolastica;
- controllare quotidianamente il diario e il quaderno delle comunicazioni scuola-famiglia e firmare gli eventuali avvisi;
- tenersi informati su impegni, scadenze, iniziative della scuola, partecipando alle attività proposte.

2. Responsabilizzare i figli ad una partecipazione attiva alle proposte educative della scuola e quindi:

- controllare che i propri figli frequentino regolarmente, evitando o limitando il più possibile assenze, ritardi ed uscite anticipate; in caso di segnalazione da parte del coordinatore o del dirigente di assenze non giustificate del figlio, provvedere sollecitamente a verificare dette assenze e a fornire le relative giustificazioni;
- seguire il lavoro scolastico dei propri figli, stimolandone la motivazione allo studio e verificandone l'applicazione ed i tempi che gli stessi dedicano allo studio ed allo svolgimento dei compiti assegnati;
- accompagnare il figlio nel recupero di eventuali lacune richiamandolo alle proprie responsabilità, vigilando su una proficua partecipazione alle iniziative promosse dalla scuola o, eventualmente, provvedendo diversamente;
- accettare serenamente le valutazioni assegnate dai docenti e gli eventuali insuccessi scolastici del figlio, aiutandolo a migliorare il suo rendimento;
- fornire agli insegnanti o, nel caso di informazioni riservate, al dirigente scolastico o al coordinatore di classe tutte le informazioni utili alla conoscenza dell'alunno;
- partecipare alle attività di sostegno psicologico, laddove si ravvisino reali necessità condivise;
- mantenersi adeguatamente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli partecipando puntualmente agli incontri scuola-famiglia con gli insegnanti.

3. Condividere e sostenere le linee educative dell'Istituto e quindi:

- condividere e discutere con i propri figli il patto educativo sottoscritto con la scuola;
- assicurarsi che i figli rispettino il dirigente scolastico, i docenti, il personale tutto della scuola e i loro compagni;
- controllare, attraverso un contatto frequente con i docenti, che l'alunno rispetti le regole della scuola riguardo al corredo scolastico, al divieto dell'uso del cellulare, al rispetto delle cose proprie e altrui, dell'ambiente scolastico ecc....

4. Condividere e sostenere l'azione educativa della scuola anche quando sanziona i comportamenti non rispettosi dei doveri e delle norme della vita comunitaria:

- conoscere l'organizzazione scolastica, prendere visione del regolamento d'istituto e collaborare perché siano rispettate tutte le disposizioni organizzative in esso contenute;
- in caso di inosservanza, da parte degli studenti, delle suddette disposizioni, condividere e sostenere i provvedimenti deliberati dagli organi competenti;
- discutere con i figli l'adozione di eventuali provvedimenti, aiutandoli a riflettere sull'accaduto e a superare conflitti e criticità;
- risarcire gli eventuali danni arrecati dai propri figli agli arredi o ai sussidi didattici.

Cetraro, _____

Firma dei genitori o degli esercenti la potestà genitoriale

Il Dirigente scolastico
Giuseppe Francesco Mantuano